

SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO IN CALABRIA

APPROVATA E ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 535 DEL 15 NOVEMBRE 2017



PROTEZIONE CIVILE REGIONE CALABRIA



ARPCAL



A cura di Carlo Tansi*, Paolo Cappadona*, Roberta Maletta*, Raffaele Niccoli*, Gino Russo*, Pasquale Versace*

* UOA Protezione Civile Regione Calabria; * Centro Funzionale Multirischi ARPCAL; * CAMiLab Università della Calabria

FASE PREVISIONALE



PREVISIONI METEOROLOGICHE

VALUTAZIONE METEOROLOGICA: CONDIZIONI METEO AVVERSE



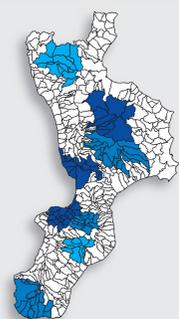
VALUTAZIONE METEOROLOGICA LIVELLI ALLERTAMENTO: IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E TEMPORALI sulle 8 zone di allertamento



FASI OPERATIVE COMUNALI MINIME



SUPERAMENTO SOGLIA PIOGGE IN CORSO sui territori comunali



RETE DI MONITORAGGIO REGIONALE (MISURATORI DI PIOGGE, DEL LIVELLO DEI FUMI, ECC.)

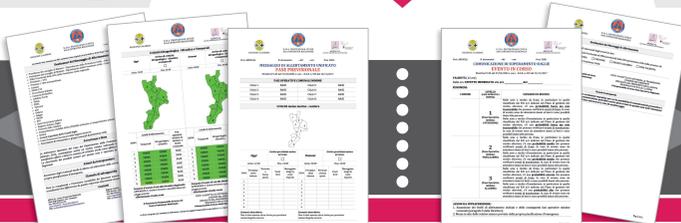
EVENTI IN CORSO FASE DI MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA



COSA DEVONO FARE I SINDACI

ADOZIONE DEI LIVELLI DI OPERATIVITÀ PREVISTI NEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

FASE PREVISIONALE MESSAGGIO DI ALLERTAMENTO UNIFICATO AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE EMESSO QUOTIDIANAMENTE



EVENTI IN CORSO COMUNICAZIONE SUPERAMENTO SOGLIE AL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Easy Alert L'App della Protezione Civile della Regione Calabria. Scansiona il QR code per scaricare l'app.

Tutti i Comuni dovranno recepire nell'ambito della pianificazione comunale di protezione civile le azioni previste dalle Indicazioni Operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. RIA/0007117 del 10 febbraio 2016 recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale e della risposta del sistema di protezione civile".

nella Fase di ATTENZIONE, sulla base della Pianificazione comunale di emergenza:
• attiva il flusso delle informazioni, cioè prende contatti preliminari con la Sala Operativa Regionale di protezione civile e la Prefettura - UTG;
• attiva il monitoraggio sul territorio, tramite le Unità Tecniche Mobili Comunali (UTMC);
• attiva la verifica delle procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione, cioè predispongono l'attività di informazione tramite sito internet istituzionale, social media, SMS, megafoni, ecc.;
• verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste nella pianificazione di emergenza comunale;
• verifica la reperibilità dei componenti del Centro Operativo Comunale (COC);
• verifica la disponibilità del volontariato comunale;
• verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi e attrezzature);
• valuta l'opportunità di attivare il COC.

nella Fase di PRE-ALLARME, sulla base della Pianificazione comunale di emergenza:
• attiva il COC, anche in forma ridotta;
• avvia il coordinamento delle prime azioni in stretto raccordo con gli altri Centri Operativi attivati, nonché con gli Enti sovraordinati (Regione, Prefettura-UTG, Città Metropolitane e Province);
• attua il monitoraggio sul territorio con le UTMC (Unità Tecniche Mobili Comunali), che comprendono anche il volontariato comunale da attivare di concerto con la Sala Operativa Regionale di protezione civile;
• garantisce l'informazione alla popolazione;
• effettua la ricognizione delle persone non autosufficienti in situazioni di emergenza;
• garantisce l'attivazione e la gestione di misure preventive e/o necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio, come ad esempio interruzioni o limitazioni stradali nei sottopassi, ponti sormontabili, viabilità interessata da movimenti franosi, ecc.

nella Fase di ALLARME, sulla base della Pianificazione comunale di emergenza:
• prevede la piena operatività del Sistema comunale di protezione civile, sia in previsione di evento sia in caso di evento in corso, in stretto raccordo con gli altri Centri Operativi attivati, rafforzando l'impiego delle risorse della propria struttura e cioè incrementando le attività di monitoraggio, sorveglianza e gestione di situazioni emergenziali anche attraverso le UTMC;
• dispone, a ragion veduta, l'attivazione delle misure di salvaguardia con lo sgombero delle persone dalle aree a rischio e l'interdizione di tali aree;
• provvede alla salvaguardia delle persone e dei beni, fornendo, ove necessario, soccorso ed assistenza della popolazione.

Inoltre il Sindaco anche attraverso il Responsabile comunale della protezione civile:
• dispone l'attivazione e la disattivazione delle diverse fasi previste dal Piano Comunale di emergenza sulla base dei Messaggi di Allertamento e delle Comunicazioni di superamento soglie;
• attiva, a ragion veduta, anche in assenza di piogge previste o in corso che dispongono l'attivazione di una fase operativa, le UTMC o le UTMMC con qualsiasi abbia motivati timori che sia possibile il verificarsi di fenomeni che possano creare pregiudizi alla pubblica e privata incolumità. Infatti, poiché il Sistema di Allertamento si basa su modelli previsionali di tipo probabilistico, è possibile che in codice verde, quindi con nessuna Fase Operativa attivata, si possano manifestare sul territorio comunale, anche se con una bassa probabilità, criticità come quelle riportate nell'Appendice 4 della Direttiva, generate, ad esempio, da temporali (prevalentemente estivi) difficilmente prevedibili o dalla coda di eventi meteo in esaurimento;
• cura l'informazione rivolta ai cittadini sui temi di protezione civile prima, durante e dopo il manifestarsi di un evento. Tali informazioni dovranno essere verificate o dovranno provenire da canali ufficiali delle componenti del Sistema di protezione civile.

ZONE DI ALLERTAMENTO FASE PREVISIONALE

Table listing 78 municipalities in Calabria, grouped by alerting zones (1-8). Each entry includes the municipality name and its assigned zone number.